MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. n. / 2022

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2021, n. 310;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*" ed in particolare la Tabella 4;
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" registrato dalla Corte dei Conti, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il 28 aprile 2017 al foglio n. 583;
VISTO il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*";
VISTO il D.M. 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2017 al foglio n. 2419, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 20 del 25 gennaio 2018;
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 241 dell'8 ottobre 2021;
VISTO il D.P.C.M. 23 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti l'8 febbraio 2022, "*Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente*

alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 59 dell'11 marzo 2022;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13 , registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il D.M. 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il D.D.G. 24 maggio 2022, n. 96, della Direzione generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa che - in aderenza a quanto disposto dal citato D.P.C.M. del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri - ridetermina il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal suddetto D.M. 17 marzo 2022, n. 52;

VISTI il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. n. 62 del 29 marzo 2021, registrato dall'UCB il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 con il n. 1155 e prorogato non oltre il 30 giugno 2022 con decreto ministeriale 9 maggio 2022, n. 89, in corso di registrazione;

VISTO il *Piano della performance* 2022-2024, adottato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 29 del 17 febbraio 2022, unitamente al decreto ministeriale n. 28 del 17 febbraio 2022, di adozione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022 adottato, con D.M. n. 232 del 1° dicembre 2021, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei Conti il 20 dicembre 2021, n. 3072;

VISTO il DPCM del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 19 gennaio 2022 al foglio n. 123, con il quale la dott.ssa Grazia Strano, nata a [redacted] il [redacted] è stata incaricata – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni - della titolarità della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

TENUTO CONTO che, per effetto della pubblicazione del D.M. 25 gennaio 2022, n. 13 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, tutti gli incarichi dirigenziali di II fascia relativi alle unità organizzative di livello dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono disponibili dal 28 marzo 2022, e che ai sensi dell'art. 16, comma 1 del DPCM 24 giugno 2021, n. 140 "*.... Nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti*", intendendosi quindi revocato in data 14 giugno 2022 l'incarico dirigenziale non generale della Divisione III – *Affari legali e giugno 2022, contenzioso - Ufficio procedimenti disciplinari (UPD)* – della *ex* Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), conferito con DDG 37 dell'8 febbraio 2021 al dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva;

TENUTO CONTO inoltre che, in relazione a quanto previsto dall'art. 45, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 "*tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico.*";

RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della divisione III – Ufficio legale e contenzioso – della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa;

CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 e dell'art. 19 comma 1-bis del d.lgs. 165 del 2001, nonché in osservanza del D.M. n. 107 del 30 aprile, 2021 – registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 – che aggiorna e disciplina i "*Criteri di conferimento di incarichi dirigenziali*", definiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 23 marzo 2022 è stata pubblicata, sul sito web istituzionale e sulla intranet locale, la disponibilità della divisione III –

Ufficio legale e contenzioso – della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, per il conferimento dell'incarico di titolarità;
CONSIDERATO che sono complessivamente pervenute n. 12 candidature;
RITENUTO di procedere alla valutazione dei curricula trasmessi a corredo delle istanze nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato D.M. 30 aprile 2021, n. 107;
VISTO il verbale di valutazione comparativa delle candidature pervenute, datato 7 giugno 2022, recante prot. repertorio decreti n. 172 del 7 giugno 2022;
RITENUTA pertanto la necessità di procedere all' individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della divisione III – Ufficio legale e contenzioso – della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa;
VISTO il curriculum vitae presentato dal dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e valutata la professionalità e le attitudini;
RITENUTO che il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, nato a [redacted] il [redacted], sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per la titolarità dell'incarico dirigenziale non generale della divisione III – Ufficio legale e contenzioso – della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa;
VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva;
TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2022, n. 52, sopracitato, la divisione III – Ufficio legale e contenzioso – della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, risulta collocata nella fascia retributiva "A";
RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, nato a [redacted] il [redacted], dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è incaricato, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della divisione III – Ufficio legale e contenzioso – della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa - fascia retributiva "A".

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla divisione III – Ufficio legale e contenzioso – della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa - curando in particolare:

- Autorizzazione incarichi extraistituzionali e anagrafe delle prestazioni: autorizzazione all'accettazione di incarichi del personale dirigenziale di seconda fascia e delle aree funzionali e anagrafe delle prestazioni.
- Ufficio onorificenze: Stelle al merito del lavoro e Ordine al merito della Repubblica.
- Contenzioso: trattazione del contenzioso concernente il personale del Ministero; gestione dei ricorsi giurisdizionali e delle questioni legali nelle materie di competenza della Direzione generale; costituzione di parte civile nei procedimenti penali. Monitoraggio del contenzioso anche ai fini della

segnalazione del danno erariale e della predisposizione degli atti di messa in mora. Istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica. Smistamento degli atti giudiziari in base alle competenze istituzionali, anche con riferimento ai rapporti circostanziati richiesti dall'Avvocatura generale dello Stato. Fermi amministrativi e atti di pignoramento.

- Gratuito patrocinio e rimborso spese legali: cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile, ivi compreso il gratuito patrocinio e il rimborso delle spese legali, nei confronti del personale del Ministero.
- Rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con gli organi giurisdizionali.
- Crediti erariali: riscossione dei crediti erariali derivanti da decisioni di condanna pronunciate dalla Corte dei conti.
- Ufficio procedimenti disciplinari: avvio, istruzione e conclusione dei procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, monitoraggio dei procedimenti disciplinari adottati da altri centri di responsabilità e dei procedimenti penali finalizzato all'attivazione o alla riattivazione dei procedimenti disciplinari; sospensione cautelare dal servizio.
- Codice di comportamento: vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, anche ai fini di successive revisioni dello stesso, in raccordo con il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
- Procedure di nomina dell'ufficiale rogante.

- Articolo 3 -
(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -
(Trattamento economico)

Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
La spesa grava sul capitolo 4763 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive" Piano gestionale 01 " Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 32 "Servizi istituzionali e generali per le amministrazioni di competenza"– Programma 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" – U.d.V. 5.2 – Azione: spese di personale per il programma - dello stato di previsione della spesa del Ministero lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e

riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia Strano*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*